

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - NOIC80800E

G. PASCOLI - GOZZANO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
NOIC80800E	Medio Alto
NOEE80801L	
V A	Medio Alto
NOEE80802N	
V A	Medio Alto
NOEE80803P	
V A	Medio - Basso
NOEE80804Q	
V A	Medio - Basso
V B	Medio Alto
NOEE80805R	
V A	Medio Alto

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PIEMONTE (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
NOIC80800E	0.9	1.1	0.6	0.9

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PIEMONTE (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
NOIC80800E	0.9	1.0	0.6	0.6

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PIEMONTE (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
NOIC80800E	0.8	0.4	0.3	0.6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La convivenza tra alunni di Paesi diversi consente un proficuo scambio di tradizioni e culture.	Gli alunni provengono da famiglie, complessivamente, di livello medio: accanto a professionisti, imprenditori nel settore della rubinetteria, artigiani, convivono famiglie di operai che hanno risentito della crisi economica che ha interessato il territorio nell'ultimo decennio. Il 16% degli alunni non è in possesso della cittadinanza italiana. Essi sono di origine africana (Marocco- Senegal- Ghana), europea (Albania- Romania-Serbia- Ucraina), asiatica (Cina). Sporadicamente si registra la frequenza di alunni nomadi (circensi e giostrai).

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Presenza, presso l' ASL 13, di un servizio di Neuropsichiatria Infantile - Istituto religioso Don Guanella con finalità di sostegno sociale - Caserma dei Carabinieri per interventi di educazione alla legalità - Corpo musicale locale - Pro Loco; AIB; Croce Rossa; Gruppo Alpini <p>Gli Enti locali sostengono la progettualità delle scuole dell'Istituto nei limiti delle loro possibilità, in quanto Comuni di modesta estensione.</p>	<p>Il nostro territorio ha sempre offerto buone opportunità di occupazione, data la presenza di importanti aziende; tuttavia, in questi ultimi anni si è evidenziata una crisi che ha determinato il blocco delle assunzioni e il conseguente aumento del tasso di disoccupazione.</p>

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	6,3	9,2	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	71,9	70,1	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	21,9	20,7	21,4
Situazione della scuola: NOIC80800E	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	78,1	77,1	77,5
	Totale adeguamento	21,9	22,9	22,4
Situazione della scuola: NOIC80800E		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>In tutti i plessi sono presenti spazi esterni che consentono sia la possibilità di momenti ludici sia una certa sicurezza in caso di evacuazione.</p> <p>Inoltre, in tutti gli edifici, gli spazi esterni consentono di non accedere alla strada direttamente dalla scuola.</p> <p>La maggior parte degli edifici è di recente costruzione o ha beneficiato di significativi interventi di ristrutturazione.</p> <p>La dotazione strumentale (LIM- computer- tablet), pur non essendo completa, consente la sperimentazione di approcci metodologici innovativi.</p> <p>Le risorse economiche provengono, per la quasi totalità, dallo Stato; rilevante l'apporto delle famiglie.</p>	<p>Alcuni plessi non sono facilmente raggiungibili con i mezzi pubblici per le caratteristiche ambientali.</p> <p>Non in tutti i plessi è presente la palestra; nonostante ciò, è sempre possibile usufruire di un locale adeguato per lo svolgimento dell'attività motoria. Le disponibilità economiche, pur essendo significativamente integrate dai contributi delle famiglie, risultano ancora limitate per garantire un ambiente ottimale.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:NOIC80800E - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
NOIC80800E	93	76,9	28	23,1	100,0
- Benchmark*					
NOVARA	3.770	82,5	802	17,5	100,0
PIEMONTE	44.849	82,5	9.515	17,5	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:NOIC80800E - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
NOIC80800E	4	4,3	22	23,7	36	38,7	31	33,3	100,0
- Benchmark*									
NOVARA	143	3,8	805	21,4	1.456	38,6	1.366	36,2	100,0
PIEMONTE	1.882	4,2	9.510	21,2	17.096	38,1	16.361	36,5	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:NOIC80800E - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
NOIC80800E	5,0	95,0	100,0

Istituto:NOIC80800E - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
NOIC80800E	11,4	88,6	100,0

Istituto:NOIC80800E - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
NOIC80800E	88,0	12,0	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:NOIC80800E - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
NOIC80800E	9	10,8	39	47,0	11	13,3	24	28,9
- Benchmark*								
NOVARA	443	13,2	847	25,3	610	18,2	1.449	43,3
PIEMONTE	4.955	12,3	9.504	23,6	8.713	21,6	17.107	42,5
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
NOVARA	43	93,5	-	0,0	2	4,4	1	2,2	-	0,0
PIEMONTE	474	79,9	3	0,5	113	19,1	3	0,5	-	0,0
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	18,8	3,9	10,9
	Da 2 a 3 anni	21,9	31,4	20
	Da 4 a 5 anni	0	0,7	1,5
	Più di 5 anni	59,4	64	67,7
Situazione della scuola: NOIC80800E	Da 2 a 3 anni			

1.4.b.3 Stabilità del Dirigente scolastico

Stabilità del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	28,1	26,3	27,3
	Da 2 a 3 anni	28,1	38	34,6
	Da 4 a 5 anni	15,6	7,3	8,8
	Più di 5 anni	28,1	28,5	29,3
Situazione della scuola: NOIC80800E		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Rilevante è il numero dei docenti giovani. L'alta percentuale di insegnanti fra i 35 e i 44 anni rispetto ai BM di riferimento e la bassa percentuale di quelli superiori ai 55 permette all'Istituto di aver un corpo docente che non presenta un gap troppo elevato rispetto all'età degli alunni. La stabilità del dirigente scolastico e la sua recente formazione favoriscono la continuità del progetto educativo e l'apertura verso nuove prospettive di gestione.	Molti dei docenti giovani hanno nomine a tempo determinato: la difficoltà di raggiungere alcuni plessi, e la localizzazione geografica di confine con un'altra provincia, condizionano la scelta dell'Istituto come sede definitiva.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
NOIC80800E	101	98,1	104	99,0	82	100,0	109	100,0	110	100,0
- Benchmark*										
NOVARA	3.397	97,3	3.279	98,0	3.198	98,4	3.189	98,2	3.148	98,2
PIEMONTE	38.194	98,5	37.914	98,9	37.594	99,2	37.548	99,2	37.817	99,1
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Media				
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2
NOIC80800E	124	91,2	111	94,1
- Benchmark*				
NOVARA	3.302	93,9	3.104	94,1
PIEMONTE	36.579	93,0	36.402	93,7
Italia	537.065	93,2	537.625	93,7

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
NOIC80800E	39	38	19	15	3	-	34,2	33,3	16,7	13,2	2,6	0,0
- Benchmark*												
NOVARA	1.034	912	621	469	150	50	32,0	28,2	19,2	14,5	4,6	1,5
PIEMONTE	10.759	10.440	8.337	5.958	1.894	679	28,3	27,4	21,9	15,7	5,0	1,8
ITALIA	152.904	152.473	121.664	88.143	29.866	14.025	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
NOIC80800E	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
NOVARA	-	0,6	-	0,2	-	0,2	-	0,1	-	0,2
PIEMONTE	-	0,2	-	0,1	-	0,0	-	0,1	-	0,1
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
NOIC80800E	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-
- Benchmark*							
NOVARA	-	0,2	-	0,5	-	0,4	-
PIEMONTE	-	0,2	-	0,3	-	0,3	-
Italia	-	0,2	-	0,4	-	0,5	-

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
NOIC80800E	4	4,0	1	1,0	3	3,8	3	2,8	2	1,9
- Benchmark*										
NOVARA	72	2,1	64	1,9	43	1,3	40	1,2	34	1,1
PIEMONTE	715	1,9	703	1,9	594	1,6	602	1,6	437	1,2
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
NOIC80800E	1	0,7	-	0,0	1	0,8
- Benchmark*						
NOVARA	51	1,5	41	1,3	33	1,0
PIEMONTE	522	1,3	542	1,4	511	1,3
Italia	7.825	1,4	6.848	1,2	4.955	0,9

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
NOIC80800E	1	1,0	1	1,0	2	2,5	1	0,9	2	1,9
- Benchmark*										
NOVARA	109	3,2	94	2,9	73	2,3	70	2,2	57	1,8
PIEMONTE	1.227	3,3	1.011	2,7	889	2,4	888	2,4	631	1,7
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
NOIC80800E	2	1,5	-	0,0	-	-	0,0
- Benchmark*							
NOVARA	89	2,6	69	2,1	68	2,1	2,1
PIEMONTE	911	2,4	913	2,4	720	2,4	1,9
Italia	12.192	2,2	11.240	2,0	8.152	2,0	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli alunni della SP raggiungono gli obiettivi prefissati con uno sviluppo positivo dalla classe prima alla classe quinta, segno del progressivo valore aggiunto del percorso formativo (98,1% c.I.; 99% c.II; 100% c.III, IV, V). In corso d'anno non ci sono abbandoni. I trasferimenti in entrata (circa il doppio dei BM di rif.), dimostrano come la Scuola sia punto di riferimento per le famiglie in un contesto territoriale dove la vicinorietà ad una grande DD, facilmente raggiungibile con i mezzi, potrebbe limitarne il bacino di utenza. I trasferimenti in entrata hanno un andamento discendente, mantenendosi, comunque, a livelli nettamente superiori ai BM di rif. I dati in uscita sono inferiori alla media e confermano un trend positivo per la Scuola. Per la SSPG, non esistono fenomeni di abbandono e i trasferimenti in uscita risultano ampiamente sotto la media, a conferma che la proposta formativa è valorizzata dalle famiglie. Ciò dipende anche dal fatto che i ragazzi in difficoltà vengono accompagnati nel percorso formativo da azioni che prevedono la collaborazione con strutture di supporto, dai servizi sociali alla partecipazione al progetto regionale "Laboratorio Scuola - Formazione".	Il dato relativo alla percentuale di studenti ammessi alla classe seconda della SSPG (lievemente inferiore ai BM di rif.: 91,2% vs 93 % Piemonte), induce ad una riflessione sui percorsi di continuità tra Primaria e Secondaria.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola

La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'e' una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce piu' basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I criteri di valutazione risultano complessivamente adeguati per garantire il successo scolastico. I numerosi ingressi in corso d'anno confermano la validità dell'offerta formativa.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: NOIC80800E - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Piemonte	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Piemonte	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		63,2	61,5	61,0			56,4	55,2	54,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	53,6	↓	↓	↓	-9,5	48,9	↓	↓	↓	-8,1
NOEE80801L	53,3	n/a	n/a	n/a	n/a	48,7	n/a	n/a	n/a	n/a
NOEE80801L - II A	53,3	↓	↓	↓	-9,9	48,7	↓	↓	↓	-8,7
NOEE80802N	41,9	n/a	n/a	n/a	n/a	35,9	n/a	n/a	n/a	n/a
NOEE80802N - II A	41,9	↓	↓	↓	-21,4	35,9	↓	↓	↓	-21,6
NOEE80803P	50,3	n/a	n/a	n/a	n/a	61,2	n/a	n/a	n/a	n/a
NOEE80803P - II A	50,3	↓	↓	↓	-13,0	61,2	↑	↑	↑	3,9
NOEE80804Q	58,2	n/a	n/a	n/a	n/a	48,3	n/a	n/a	n/a	n/a
NOEE80804Q - II A	54,8	↓	↓	↓	-8,4	43,5	↓	↓	↓	-13,9
NOEE80804Q - II B	61,6	↔	↔	↔	-1,6	53,1	↓	↓	↓	-4,1
NOEE80805R	69,1	n/a	n/a	n/a	n/a	54,2	n/a	n/a	n/a	n/a
NOEE80805R - II A	69,1	↑	↑	↑	6,0	54,2	↓	↔	↔	-3,2
		62,6	62,8	61,0			64,9	64,4	62,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	67,6	↑	↑	↑	6,6	70,3	↑	↑	↑	7,3
NOEE80801L	69,1	n/a	n/a	n/a	n/a	74,8	n/a	n/a	n/a	n/a
NOEE80801L - V A	69,1	↑	↑	↑	8,4	74,8	↑	↑	↑	11,8
NOEE80802N	54,0	n/a	n/a	n/a	n/a	63,9	n/a	n/a	n/a	n/a
NOEE80802N - V A	54,0	↓	↓	↓	-6,8	63,9	↔	↔	↑	0,7
NOEE80803P	65,9	n/a	n/a	n/a	n/a	67,5	n/a	n/a	n/a	n/a
NOEE80803P - V A	65,9	↑	↑	↑	5,2	67,5	↑	↑	↑	4,4
NOEE80804Q	70,5	n/a	n/a	n/a	n/a	70,9	n/a	n/a	n/a	n/a
NOEE80804Q - V A	71,4	↑	↑	↑	10,8	69,8	↑	↑	↑	6,7
NOEE80804Q - V B	69,8	↑	↑	↑	9,0	71,8	↑	↑	↑	8,7
NOEE80805R	65,4	n/a	n/a	n/a	n/a	61,1	n/a	n/a	n/a	n/a
NOEE80805R - V A	65,5	↑	↑	↑	4,6	61,1	↓	↓	↓	-2,0
		66,2	65,0	61,4			60,2	60,9	57,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	67,1	↔	↑	↑	0,0	61,3	↔	↔	↑	0,0
NOMM80801G	67,1	n/a	n/a	n/a	n/a	61,3	n/a	n/a	n/a	n/a
NOMM80801G - III A	65,2	↔	↔	↑	0,0	57,7	↓	↓	↔	0,0
NOMM80801G - III B	70,0	↑	↑	↑	0,0	62,6	↑	↑	↑	0,0
NOMM80801G - III C	71,9	↑	↑	↑	0,0	64,6	↑	↑	↑	0,0
NOMM80801G - III D	68,4	↑	↑	↑	0,0	64,8	↑	↑	↑	0,0
NOMM80801G - III E	62,1	↓	↓	↑	0,0	58,2	↓	↓	↑	0,0

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
NOEE80801L - II A	8	7	1	1	6	9	5	2	4	3
NOEE80802N - II A	9	2	4	1	0	9	7	1	0	0
NOEE80803P - II A	8	3	2	2	3	2	3	5	3	5
NOEE80804Q - II A	7	3	1	6	2	9	5	2	2	1
NOEE80804Q - II B	4	4	3	3	5	5	2	4	5	3
NOEE80805R - II A	0	1	0	3	1	1	1	2	0	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
NOIC80800E	36,0	20,0	11,0	16,0	17,0	34,7	22,8	15,8	13,9	12,9
Piemonte	22,4	11,9	12,8	17,4	35,5	21,9	20,9	12,2	17,1	27,8
Nord ovest	25,0	11,1	13,4	16,8	33,7	21,9	23,9	13,0	17,3	24,0
Italia	25,1	12,7	13,1	16,2	32,9	24,3	23,3	12,1	16,4	23,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
NOEE80801L - V A	1	3	4	7	7	0	4	4	4	10
NOEE80802N - V A	1	4	4	0	0	0	3	3	1	1
NOEE80803P - V A	1	3	2	3	3	1	3	2	2	4
NOEE80804Q - V A	0	0	4	11	3	0	3	4	10	3
NOEE80804Q - V B	0	2	3	16	3	0	3	4	9	7
NOEE80805R - V A	0	1	1	2	0	0	2	1	1	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
NOIC80800E	3,4	14,6	20,2	43,8	18,0	1,1	20,2	20,2	30,3	28,1
Piemonte	18,3	19,7	18,0	20,1	24,0	17,5	19,5	19,4	20,6	23,0
Nord ovest	16,6	19,8	18,8	21,7	23,0	15,9	22,0	21,3	19,9	20,9
Italia	20,7	20,2	17,3	20,8	21,0	19,3	21,8	20,4	19,1	19,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
NOMM80801G - III A	3	1	8	4	6	5	4	5	2	6
NOMM80801G - III B	1	1	4	2	5	2	5	1	0	5
NOMM80801G - III C	0	2	5	5	7	4	1	4	0	10
NOMM80801G - III D	1	4	4	5	7	2	2	6	5	6
NOMM80801G - III E	4	6	4	4	5	5	5	4	2	7
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
NOIC80800E	9,2	14,3	25,5	20,4	30,6	18,4	17,3	20,4	9,2	34,7
Piemonte	10,9	17,2	20,6	24,6	26,7	15,8	20,5	19,9	18,3	25,5
Nord ovest	13,5	17,9	18,9	23,3	26,3	14,3	21,2	19,2	18,3	26,9
Italia	19,2	20,0	19,8	19,7	21,3	20,9	22,8	18,7	15,6	21,9

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
NOIC80800E	12,0	88,0	20,8	79,2
- Benchmark*				
Nord ovest	6,7	93,3	7,2	92,8
ITALIA	8,4	91,6	10,6	89,4


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
NOIC80800E	17,4	82,7	10,1	89,9
- Benchmark*				
Nord ovest	7,2	92,8	12,1	87,9
ITALIA	8,7	91,3	12,4	87,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il valore aggiunto del percorso formativo della Scuola è molto alto: le valutazioni in ingresso, benché risultano più basse rispetto ai BM di rif., fanno registrare notevoli miglioramenti al termine della Primaria, miglioramenti che vengono ulteriormente rafforzati al termine della Secondaria, tanto che gli alunni collocati nei livelli di eccellenza della SSPG risultano percentualmente 10 punti in più rispetto alla media nazionale per lingua italiana e di circa 13 per la matematica. Nella SP, nel corso degli anni si registra una diminuzione della disparità tra le varie fasce di livello degli studenti, diminuendo significativamente quelle di livello basso, segno della validità del percorso formativo proposto. il livello degli esiti risulta affidabile relativamente al cheating.	Si registrano significative differenze tra gli esiti delle diverse classi e varianze molto alte tra le classi sia in italiano che matematica in seconda; nelle classi quinte la varianza permane solo in italiano. Questo fa riflettere sulla necessità di potenziare i momenti di confronto su metodologie condivise.

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica

		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


Il punteggio di italiano e matematica della SP alle Prove INVALSI in classe seconda, registra un significativo livello di criticità, che sensibilmente si abbassa al termine della classe quinta, fino a raggiungere livelli di eccellenza al termine della Secondaria; infatti, la quota di studenti collocata nei livelli bassi di italiano e matematica è decisamente inferiore alla media nazionale (PRIMARIA- Italiano: cl II liv. 1 36% vs 25% media Italia; cl V liv.1 3% vs 20,7% media Italia- SECONDARIA liv. 1 9,2% vs 19,2% media Italia/ PRIMARIA- Matematica: cl II liv. 1 34,7% vs 24,3% media Italia; cl V liv. 1 1,1% vs 19,3% media Italia/SECONDARIA:liv. 1 18,4% vs 20,9% media Italia)

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola mostra una particolare attenzione ai numerosi aspetti che attengono ad una corretta convivenza civile. A questo scopo sono ormai consolidati progetti/attività come, ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - CCR (Consiglio comunale dei ragazzi) - DONACIBO - Laboratori di teatro- musica- sport - Incontri su Cyberbullismo (con interventi della Polizia Postale) - Incontri per Educazione alla Legalità (con interventi della Guardia di Finanza) - Collaborazione Casa Guanelliana San Giuseppe - Tutoraggio fra pari - Cooperative Learning <p>La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento.</p>	<p>Sono ancora in via di elaborazione checklist di rilevazione degli indicatori, sulla base del curriculum verticale, relative a Competenze chiave e di cittadinanza.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 - 

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Sulla base della rilevazione dei dati di comportamento, almeno il 70% degli alunni possiede competenze sociali e civiche adeguate; il 20% ha consapevolezza dei valori civici, ma fatica ad applicarli; i rimanenti alunni hanno difficoltà a riconoscerli, interiorizzarli ed applicarli costantemente. Pertanto, nel complesso, il livello delle competenze sociali raggiunto dagli studenti si può considerare buono.

La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
NOIC80800E	8,0	10,2	28,3	10,2	29,8	13,8	0	0

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
NOIC80800E	69	66,3	35	33,7	104
NOVARA	1.802	65,5	949	34,5	2.751
PIEMONTE	20.871	69,9	8.991	30,1	29.862
ITALIA	318.941	70,9	131.166	29,1	450.107

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
NOIC80800E	62	89,9	22	62,9
- Benchmark*				
NOVARA	1.505	86,3	596	66,8
PIEMONTE	17.809	89,6	5.907	72,1
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli esiti degli studenti della Secondaria sono positivi e si allineano ai BM di riferimento. Il minor numero di promossi fra coloro che non hanno seguito il consiglio orientativo, dimostra la particolare pertinenza dello stesso.	Poiché all'Istituto Comprensivo è stata di recente accorpata una Direzione Didattica, i percorsi di continuità sono ancora in fase di rielaborazione; di conseguenza, anche i criteri valutativi, che producono il dato di discrepanza al punto 2.1.a, devono essere maggiormente condivisi.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		4 - 5 - Positiva
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		6 - 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il successo degli studenti nella Scuola secondaria di secondo grado si spiega sia con la significativa attenzione che l'Istituto pone nell'acquisizione dei saperi di base, prerequisiti essenziali per la prosecuzione degli studi, che con l'elaborazione di giudizi orientativi particolarmente mirati a individuare potenzialità e limiti degli studenti.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	3,3	10,3	10
	Medio - basso grado di presenza	10	7,3	6
	Medio - alto grado di presenza	40	38,1	29,3
	Alto grado di presenza	46,7	44,3	54,7
Situazione della scuola: NOIC80800E		Medio-basso grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	14,3	16,3	11,7
	Medio - basso grado di presenza	7,1	5,1	5,6
	Medio - alto grado di presenza	32,1	32	27,2
	Alto grado di presenza	46,4	46,5	55,5
Situazione della scuola: NOIC80800E		Medio-basso grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:NOIC80800E - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NOIC80800E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	No	93,3	89,7	89,3
Curricolo di scuola per matematica	No	93,3	89,7	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	93,3	83,5	85
Curricolo di scuola per scienze	No	83,3	81,9	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	No	83,3	78,6	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	56,7	48,1	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	83,3	75,9	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	10	25,7	29,3
Altro	Si	6,7	13,2	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:NOIC80800E - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NOIC80800E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	No	85,7	82,5	87
Curricolo di scuola per matematica	No	85,7	82,5	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	78,6	80,4	83,6
Curricolo di scuola per scienze	No	78,6	76,7	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	No	71,4	74,6	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	50	49,5	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	78,6	84,9	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	32,1	30,8	28,3
Altro	Si	7,1	11,2	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sono stati realizzati corsi di formazione che hanno permesso ai docenti di acquisire le competenze per lo sviluppo di un lavoro condiviso.</p> <p>La Scuola ha elaborato prioritariamente il curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali sociali e civiche, in quanto rappresentano il fondamento per ogni processo di apprendimento e percorso educativo.</p>	La stesura del curricolo verticale è stata attuata solo in parte.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	3,3	4,9	6,8
	Medio - basso grado di presenza	33,3	22,2	23,2
	Medio - alto grado di presenza	26,7	35,4	36
	Alto grado di presenza	36,7	37,6	33,9
Situazione della scuola: NOIC80800E		Alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	10,7	6,9	6,8
	Medio - basso grado di presenza	28,6	21,1	21
	Medio - alto grado di presenza	32,1	33,2	34,9
	Alto grado di presenza	28,6	38,7	37,4
Situazione della scuola: NOIC80800E		Alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:NOIC80800E - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NOIC80800E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	90	83,2	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	73,3	70,8	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	80	90,5	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	66,7	73,5	64,1
Programmazione in continuita' verticale	No	63,3	64,6	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	70	73,5	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	60	60,8	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	40	40	42,2
Altro	No	3,3	8,1	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:NOIC80800E - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NOIC80800E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	71,4	77,3	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	78,6	75,8	73,5
Programmazione per classi parallele	Si	57,1	62,2	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	75	85,5	81,4
Programmazione in continuita' verticale	Si	71,4	66,2	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	75	78,5	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	53,6	63,4	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	46,4	51,7	53
Altro	No	3,6	7,3	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La progettazione didattica si realizza attraverso momenti collegiali che consentono il confronto di idee e di esperienze e che permettono di definire criteri comuni di valutazione, percorsi di recupero e di potenziamento e itinerari condivisi per allievi H, DSA/BES. Sostanzialmente, la progettazione didattica si sviluppa prima dell'inizio delle lezioni in gruppi di lavoro per classi parallele, in riunioni per materia o ambiti disciplinari; in itinere, trova spazio nei consigli di classe, di interclasse e viene condivisa e formalizzata in Collegio docenti. In particolare, nella SSPG, la programmazione didattica è sviluppata per materia sul triennio, nella convinzione che l'apprendimento debba avere uno sviluppo graduale e che il percorso degli allievi possa essere preso in carico da tutti i docenti dell'intero ciclo.	La progettazione è limitatamente verticalizzata. Devono essere istituiti i Dipartimenti disciplinari per consentire un ancor più significativo sviluppo curricolare di ogni disciplina o gruppo di discipline.

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	40	30,8	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	26,7	27,8	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	33,3	41,4	50,2
Situazione della scuola: NOIC80800E		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	17,9	18,7	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	21,4	21,5	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	60,7	59,8	67,4
Situazione della scuola: NOIC80800E		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	63,3	35,4	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,7	19,7	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	30	44,9	40,9
Situazione della scuola: NOIC80800E		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	75	58,9	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,1	11,5	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	17,9	29,6	27,6
Situazione della scuola: NOIC80800E		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	40	26,5	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16,7	22,2	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	43,3	51,4	47,5
Situazione della scuola: NOIC80800E		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	67,9	49,5	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,1	11,2	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	25	39,3	37,2
Situazione della scuola: NOIC80800E		Nessuna prova		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione nelle varie discipline, sia nella SP che nella SSPG. La valutazione delle competenze, al termine della scuola primaria e secondaria, è costruita in modo da dare una chiara descrizione dei livelli di acquisizione delle stesse; questo perché le famiglie e il nuovo grado/ordine di scuola abbiano una precisa descrizione dei livelli raggiunti. In ingresso e in uscita sono realizzate collegialmente, e somministrate, prove di italiano e matematica. In seguito alla valutazione iniziale, la Scuola si organizza in modo da individuare, all'interno delle classi, fasce di livello che, lungi dall'essere classificatorie in senso meramente docimologico, sono finalizzate a mettere in campo sia adeguati strumenti di recupero e/o potenziamento sia metodi di insegnamento flessibili. Le prove finali, oltre a misurare il valore aggiunto del processo di insegnamento/apprendimento, soprattutto quando i livelli di partenza sono limitati, consentono di verificare l'andamento complessivo della proposta formativa. Studenti e famiglie sono informati sulle procedure di valutazione.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'ambito della valutazione ha spazi di miglioramento: la costruzione di un curriculum per competenze consentirà di utilizzare rubriche valutative per organizzare in modo più strutturato, rispetto alla valutazione tradizionale, il processo di apprendimento, la sua costruzione e il suo sviluppo.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito prioritariamente solo l'ambito del curriculum legato alle competenze sociali e civiche; la definizione delle competenze disciplinari in uscita ha descrittori chiari dei livelli raggiunti. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono ben inserite nel progetto educativo della scuola. Gli insegnanti effettuano una progettazione didattica condivisa nei diversi ordini e vengono utilizzate forme di valutazione comuni. I risultati della valutazione sono condivisi nei consigli di classe e di interclasse; questo consente di riorientare, se necessario, la programmazione per progettare interventi mirati.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	86,7	74,3	79,2
	Orario ridotto	3,3	1,4	2,7
	Orario flessibile	10	24,3	18,1
Situazione della scuola: NOIC80800E		Orario flessibile		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	17,9	46,8	74,6
	Orario ridotto	60,7	30,2	10,2
	Orario flessibile	21,4	23	15,1
Situazione della scuola: NOIC80800E		Orario flessibile		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:NOIC80800E - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NOIC80800E	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	26,7	31,1	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	83,3	77,6	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	3,3	1,6	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	3,3	13,8	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	10,0	10,5	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:NOIC80800E - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NOIC80800E	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	92,9	85,8	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	39,3	54,4	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Si	10,7	9,4	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	25,0	15,1	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	2,1	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:NOIC80800E - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NOIC80800E	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	23,3	21,6	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	96,7	94,3	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	3,3	2,7	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	3,3	8,4	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0,3	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:NOIC80800E - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NOIC80800E	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	75	70,7	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	82,1	83,4	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Si	21,4	15,1	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	14,3	12,1	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le aule destinate a laboratorio e le aule "dedicate" hanno tutte un responsabile che provvede alla buona gestione: utilizzo della stessa, cura dei materiali... Tutti gli alunni hanno la possibilità di accedervi nei tempi e nei modi stabiliti. L'articolazione dell'orario è adeguata alle esigenze dell'apprendimento: il modulo di 50 minuti della SSPG consente di liberare risorse per attività di recupero e laboratoriali che permettano agli alunni di sperimentarsi in ambiti non strettamente disciplinari, ma particolarmente formativi (lab. teatrale/musicale/artistico/operativo). In alcune classi della SP è in atto una sperimentazione con moduli di 55 minuti per rendere possibili compresenze.	La strumentazione presente in alcune aule "dedicate" è da rinnovare.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative nelle classi dove sono presenti LIM e computer/tablet; per quelle sprovviste, è a disposizione un'aula "dedicata" per le varie attività didattiche che necessitano di strumenti multimediali.</p> <p>Il POF ha previsto l'individuazione di Funzioni Strumentali con compiti di sensibilizzazione e supporto ai docenti, figure professionali motivate e competenti in ambito tecnologico, che possono mettere in campo sperimentazioni e progetti innovativi.</p>	<p>Il patrimonio multimediale è da potenziare in modo da coprire tutti i plessi e realizzare progetti innovativi quali CLIL e Biblioteca Multimediale.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:NOIC80800E % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: NOIC80800E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	50	46,9	53,4
Azioni costruttive	n.d.	50	50,6	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	-	43,8	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:NOIC80800E % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: NOIC80800E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	25	60,5	55,8
Azioni costruttive	n.d.	25	62,4	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	50	41,2	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:NOIC80800E % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: NOIC80800E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	40,3	43,1	43,9
Azioni costruttive	n.d.	42	39,9	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	26,8	28,9	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:NOIC80800E % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: NOIC80800E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	45,5	45,8	49,8
Azioni costruttive	n.d.	36,1	41,7	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	24,5	33	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:NOIC80800E % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: NOIC80800E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	37,2	41,2	45,4
Azioni costruttive	n.d.	33	35,5	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	34,6	40	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:NOIC80800E % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: NOIC80800E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	53,8	46,3	51,8
Azioni costruttive	n.d.	56,6	41,3	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	32,9	33,3	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:NOIC80800E % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: NOIC80800E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	39,8	39,8	41,9
Azioni costruttive	n.d.	33,2	31,1	30,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	33,6	32,4	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:NOIC80800E % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: NOIC80800E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	48,6	44,4	48
Azioni costruttive	25	26,5	30,1	30,1
Azioni sanzionatorie	25	33,2	32,8	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:NOIC80800E % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NOIC80800E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,00	1	0,8	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,00	1,1	1,2	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,00	1	1,2	1

Domande Guida


In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha elaborato un Patto di Corresponsabilità con le famiglie che consente il coinvolgimento dei genitori nel sostenere gli obiettivi educativi dell'Istituto.</p> <p>All'inizio dell'anno scolastico, inoltre, viene sempre presentato agli alunni il Regolamento d'Istituto, disponibile alla famiglie sul sito web e presso la segreteria.</p> <p>Le strategie specifiche adottate per la promozione delle competenze sociali sono sviluppate attraverso progetti, quali CCR, teatro, musica, sport, inclusione alunni extracomunitari, prevenzione dipendenze e Cyberbullismo.</p> <p>I conflitti tra gli allievi e le situazioni critiche vengono gestiti non in modo meramente punitivo, ma facendo leva sul senso di responsabilità di ognuno.</p>	<p>Difficoltà nel raggiungere e coinvolgere nel patto educativo le famiglie straniere.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La Scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La Scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che li coinvolgono nell'assunzione di responsabilita'. La scuola investe molto nella promozione di un ambiente di apprendimento ricco di stimoli culturali e, al contempo, attento allo sviluppo globale della personalita' degli alunni.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	12,5	5,6	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	59,4	44,5	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	28,1	49,9	25,3
Situazione della scuola: NOIC80800E		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli alunni con disabilita' vengono inclusi in ogni attivita' progettata dalla Scuola; la scelta e' quella di consolidare l'idea dell'inclusione come costruzione di un ambiente di apprendimento calibrato in base alle necessita'/possibilita' di ognuno. La progressione del percorso formativo e' costantemente verificata nei consigli di classe e interclasse. Gli incontri periodici del Gruppo H consentono di monitorare l'andamento complessivo dei processi di inclusione e di confrontarsi su tecniche e metodi didattici, nonche' di avanzare proposte di miglioramento. Il PDP per alunni DSA e BES e' strumento privilegiato dei percorsi individualizzati e personalizzati. L'elaborazione e' collegiale e condivisa con le famiglie.</p> <p>Gli studenti stranieri rappresentano una percentuale abbastanza rilevante (16%). I percorsi di alfabetizzazione e sostegno linguistico sono programmati in orario curricolare: l'allievo straniero e', pertanto, preso in carico da tutto il consiglio di classe. Viene attuato il tutoraggio fra pari anche per consolidare gli aspetti relazionali. Inoltre, al termine lezioni, nel mese di giugno, si realizza un Camp intensivo di alfabetizzazione e rinforzo linguistico.</p>	<p>E' da migliorare la collaborazione fra insegnanti curricolari e di sostegno, anche nella stesura dei PEI.</p> <p>Gli incontri con gli specialisti clinici sono limitati visti la numerosita' delle prese in carico del servizio pubblico e l'onere economico sostenuto dalle famiglie che si rivolgono al servizio privato.</p> <p>Il controllo qualitativo dei processi va migliorato.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:NOIC80800E - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NOIC80800E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	90	95,7	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	Si	40	48,6	36
Sportello per il recupero	No	13,3	11,4	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	10	11,1	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	10	9,7	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	3,3	9,7	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	6,7	14,9	14,5
Altro	No	13,3	23,8	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:NOIC80800E - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NOIC80800E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	92,9	90	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	Si	42,9	40,8	28,2
Sportello per il recupero	No	28,6	18,4	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	60,7	61,3	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	21,4	21,1	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	14,3	19	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	25	32,6	24,7
Altro	Si	17,9	20,2	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:NOIC80800E - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NOIC80800E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	90	82,4	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	Si	26,7	24,3	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	20	17,3	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	40	26,8	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	6,7	8,6	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	40	53,2	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	16,7	23,8	40,7
Altro	No	3,3	6,8	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:NOIC80800E - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NOIC80800E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	71,4	76,1	76
Gruppi di livello per classi aperte	Si	35,7	33,8	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	39,3	44,7	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	75	74,9	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	14,3	18,7	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	64,3	68	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	75	76,1	73,9
Altro	Si	10,7	8,5	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il recupero e il potenziamento si realizzano sia in orario curricolare che extracurricolare: punto di forza è il lavoro per classi aperte e/o per gruppi di livello. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula avvengono in maniera sistematica. I progetti che prevedono interventi extracurricolari di recupero sono diversificati in funzione delle risorse umane annualmente presenti nell'Istituto e dei bisogni rilevati (ad esempio, supporto all'utilizzo degli strumenti multimediali per alunni DSA). Il potenziamento disciplinare in latino e matematica rappresenta una costante dell'Istituto. I laboratori pomeridiani di carattere espressivo e sportivo consentono di andare incontro alle varie e particolari attitudini degli allievi. Per gli studenti stranieri, che presentano le maggiori difficoltà di apprendimento, vengono attivati percorsi di alfabetizzazione e di sostegno linguistico condotti da insegnanti con particolari competenze in ambito interculturale.

Carenza di un formalizzato monitoraggio relativo al rapporto fra interventi di recupero e successo formativo.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 - 
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, famiglie, enti locali, associazioni), compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità, anche se ci sono degli aspetti che possono essere migliorati. La Scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è pratica costante. Gli obiettivi educativi sono ben definiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggior parte degli studenti.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:NOIC80800E - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NOIC80800E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	98,6	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	70	79,2	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	100	98,9	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	No	73,3	63,8	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	90	78,9	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	60	61,9	61,3
Altro	Si	13,3	16,5	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:NOIC80800E - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NOIC80800E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	96,4	99,4	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	75	78,5	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	96,4	95,5	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	67,9	71,3	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	57,1	58,6	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	50	49,2	48,6
Altro	No	10,7	21,1	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La continuità, qui intesa come passaggio da un ordine di scuola ad un altro, coinvolge i docenti dell'ultimo anno di scuola dell'Infanzia, quelli del primo e dell'ultimo anno di scuola Primaria e quelli delle classi prime e terze della scuola Secondaria. E'organizzata in modo tale da consentire la raccolta di elementi significativi per il passaggio di informazioni tese a facilitare l'adeguata conoscenza dell'alunno da parte di nuovi docenti e per la formazione delle classi. Nell'ambito della continuità, è buona pratica della Scuola organizzare incontri di tipo ludico e relazionale tra gli alunni dei diversi gradi.	Essendo l'Istituto composto da scuole dislocate in cinque Comuni, è complicato far incontrare gli allievi delle classi-ponte fra di loro e con quelli delle classi del grado successivo; infatti, per gli spostamenti si ricorre alla disponibilità delle famiglie.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:NOIC80800E - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NOIC80800E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	96,4	90,3	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	100	85,2	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	46,4	55,9	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	100	98,5	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	35,7	35,6	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	50	66,8	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	96,4	82,5	74
Altro	No	10,7	24,5	25,7

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

La consapevolezza che l'orientamento rappresenti il fattore strategico e la dimensione fondamentale dei processi formativi, alla base della prevenzione del disagio e della devianza sociale, porta il corpo docente a impegnarsi in significative azioni di orientamento che si sostanziano, sin dalla scuola dell'Infanzia, nella quotidianità dell'insegnamento, sia in pratiche metacognitive, relativamente al sé, alle proprie modalità di apprendimento, all'individuazione di attitudini, interessi, valori, sia nell'educazione alle scelte.

La scuola organizza anche giornate dedicate all'incontro con docenti delle scuole superiori, attivandosi per presentare agli studenti i vari indirizzi delle principali scuole secondarie presenti sul territorio. I consigli orientativi risultano sostanzialmente allineati con i BM di riferimento (66,3%). Il fatto che gli studenti che si sono discostati dal consiglio orientativo abbiano un tasso di ripetenza maggiore rispetto ai BM di riferimento dimostra la particolare pertinenza degli stessi.

Vanno potenziati gli strumenti di monitoraggio.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La Continuità e l'Orientamento rappresentano consolidate buone pratiche dell'Istituto, anche se con margini di miglioramento. Attività educative comuni ai diversi gradi, attività di comprensione del sé, incontri con gli studenti, incontri fra insegnanti di gradi e ordini diversi, visite alle scuole, consigli orientativi, sono gli strumenti adottati per sviluppare gli ambiti in questione.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione dell'Istituto è chiaramente esplicitata nel POF e si riferisce ai quattro pilastri della conoscenza già definiti nel "Rapporto Delors". Sostanzialmente si tratta di costruire una scuola inclusiva che sostenga lo sviluppo culturale, l'espressività, la maturazione dell'identità personale e dell'autonomia, potenziando l'ambiente di apprendimento con le nuove tecnologie. La missione dell'Istituto è sostanzialmente condivisa all'interno della comunità scolastica.	La parziale restituzione, da parte del personale scolastico, dei questionari destinati a monitorare il grado di soddisfazione e la percezione della qualità dell'Istituto, induce a riflettere sul senso di responsabilità sociale di ognuno all'interno di una organizzazione complessa come la scuola.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola pianifica il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso l'individuazione delle aree destinate alle funzioni strumentali che gestiscono la progettazione e la orientano in funzione degli ambiti di sviluppo individuati nel POF. Le funzioni strumentali si incontrano periodicamente e, coordinate dalla funzione strumentale del POF e dal DS, si confrontano circa lo stato di avanzamento dell'offerta formativa e sui problemi emersi, cercando di individuare soluzioni.	Gli strumenti di controllo potrebbero essere maggiormente oggettivizzati.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	25,8	29,5	26,5
	Tra 500 e 700 €	25,8	39,5	32,5
	Tra 700 e 1000 €	32,3	24,6	28,8
	Più di 1000 €	16,1	6,3	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: NOIC80800E	Tra 500 e 700 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:NOIC80800E % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: NOIC80800E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	71,41	75,8	74,8	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	28,59	25	25,2	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:NOIC80800E % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: NOIC80800E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	71,82	77,3	76,3	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:NOIC80800E % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: NOIC80800E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	89,66	84,2	84,8	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:NOIC80800E % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: NOIC80800E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	30,38	25,3	22,1	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:NOIC80800E % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: NOIC80800E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	11,54	26,5	27,8	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:NOIC80800E - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: NOIC80800E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	78,1	83,5	90,5
Consiglio di istituto	No	6,3	17	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	34,4	36,3	34,3
Il Dirigente scolastico	No	15,6	14,8	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	21,9	14,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	6,3	11,2	14,8
I singoli insegnanti	No	12,5	11,2	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:NOIC80800E - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: NOIC80800E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	46,9	66,4	71,4
Consiglio di istituto	No	68,8	62,5	62
Consigli di classe/interclasse	No	6,3	6,6	3,1
Il Dirigente scolastico	Si	50	30,7	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,3	11,4	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	9,4	8,5	10
I singoli insegnanti	No	3,1	1,5	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:NOIC80800E - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: NOIC80800E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	34,4	40,6	51,3
Consiglio di istituto	No	0	1,5	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	65,6	75,9	70,8
Il Dirigente scolastico	Si	9,4	5,8	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,1	2,7	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	6,3	13,4	12,6
I singoli insegnanti	No	56,3	42,6	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:NOIC80800E - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: NOIC80800E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	53,1	52,6	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0,2	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	21,9	28,5	32
Il Dirigente scolastico	Si	15,6	8,8	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	4,6	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	65,6	70,3	65,3
I singoli insegnanti	No	18,8	15,3	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:NOIC80800E - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: NOIC80800E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	59,4	82,7	89,9
Consiglio di istituto	No	0	0,7	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	40,6	43,8	35,9
Il Dirigente scolastico	Si	21,9	12,9	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,1	4,6	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	43,8	32,1	35,3
I singoli insegnanti	No	6,3	7,8	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:NOIC80800E - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: NOIC80800E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	53,1	71,3	77,3
Consiglio di istituto	Si	56,3	50,1	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	3,1	3,6	2
Il Dirigente scolastico	Si	40,6	26	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9,4	10,2	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	18,8	25,3	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:NOIC80800E - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: NOIC80800E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	12,5	17	24,1
Consiglio di istituto	Si	46,9	53,8	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,5	0,7
Il Dirigente scolastico	No	84,4	74	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	46,9	35,5	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	6,6	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:NOIC80800E - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: NOIC80800E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	31,3	32,6	34
Consiglio di istituto	No	0	0	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	28,1	40,9	41,5
Il Dirigente scolastico	Si	21,9	21,9	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	12,5	18,5	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	46,9	45,7	42,1
I singoli insegnanti	No	18,8	14,6	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:NOIC80800E - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: NOIC80800E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	71,9	83,5	90,5
Consiglio di istituto	No	0	0,2	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,7	3,4
Il Dirigente scolastico	Si	43,8	44,5	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	31,3	30,4	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	28,1	18,2	14,5
I singoli insegnanti	No	6,3	9	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:NOIC80800E % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NOIC80800E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	70,99	66,1	66,7	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	5	3,4	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	6,48	19,8	21,2	24,3
Percentuale di ore non coperte	22,53	10,2	9,4	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:NOIC80800E % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NOIC80800E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	41,1	46,9	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	11,6	9	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	100	44,7	34	29,6
Percentuale di ore non coperte	n.d.	13,5	12,4	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le funzioni strumentali sono docenti fortemente motivati: la distribuzione delle risorse dedicate è inferiore alla percentuale della Provincia, pur allineandosi con quelle regionali e nazionali. Per quanto attiene alla gestione del FIS, viene riconosciuto il lavoro del personale Ata attraverso una ripartizione del compenso accessorio percentualmente maggiore rispetto ai BM di rif., seppur con quote individuali generalmente più basse; questo nella convinzione che sia necessario stimolare e sostenere il senso di utilità sociale di categorie sottovalutate nel mondo della scuola. Per quanto attiene ai processi decisionali, i gruppi di lavoro e lo staff del Dirigente hanno un alto livello di coinvolgimento identitario con le mete e i valori della Scuola. Questi team sono in grado di mettersi in relazione con il proprio ambiente per acquisirne una conoscenza critica e mettere in atto processi propositivi e decisionali trainanti per il resto della comunità educante. La divisione dei compiti per il personale con incarichi di responsabilità è chiara e ben definita. L'impatto delle assenze sull'organizzazione della SSPG è irrilevante, grazie alle presenze ottenute con la riduzione dell'unità oraria.</p>	<p>L'impatto delle assenze sull'organizzazione è un punto di fragilità della SP, dove si rende necessario ricorrere a supplenze svolte da insegnanti esterni.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:NOIC80800E - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NOIC80800E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	20	17,03	11,96	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:NOIC80800E - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NOIC80800E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	9617,45	5331,08	8383,11	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:NOIC80800E - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: NOIC80800E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	216,61	79,72	108,48	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:NOIC80800E % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NOIC80800E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	3,82	12,81	15,81	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:NOIC80800E - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NOIC80800E	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	25	15,3	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	6,3	6,8	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	3,1	5,1	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	2	78,1	75,9	48,5
Lingue straniere	1	31,3	28,2	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	9,4	17	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	31,3	34,5	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	34,4	22,6	27,3
Sport	0	9,4	22,9	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	15,6	12,7	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	12,5	18	17
Altri argomenti	0	12,5	15,3	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:NOIC80800E - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NOIC80800E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	0,33	2,9	4,2	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:NOIC80800E % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: NOIC80800E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	6,67	41,7	41,1	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:NOIC80800E - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: NOIC80800E
Progetto 1	Poiche' ha consentito di affrontare in modo positivo i problemi comportamentali e cognitivi degli alunni della scuola primaria, permettendo alle famiglie di avere un sostegno professionale in ambito educativo
Progetto 2	Perche' ha consentito agli alunni della scuola secondaria di avere possibilita' di confronto con una figura professionale nella gestione delle problematiche adolescenziali
Progetto 3	Perche' ha consentito agli alunni della scuola secondaria di acquisire delle competenze linguistiche legate alle principali funzioni comunicative, nei contesti di vita quotidiana

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	3,1	6,1	25,1
	Basso coinvolgimento	12,5	13,9	18,3
	Alto coinvolgimento	84,4	80	56,6
Situazione della scuola: NOIC80800E		Alto coinvolgimento		

Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La progettazione è maggiore nell'ambito del contrasto al disagio e nella realizzazione dell'inclusione, secondo le scelte prioritarie del POF; inoltre, è dato largo spazio all'espressività, senza dimenticare lo sviluppo culturale. Il coinvolgimento degli esperti esterni è molto alto e si allinea con i BM della Provincia e della Regione. L'affidamento di quote di progettazione ad esperti esterni garantisce un alto livello di professionalità specifica, complementare a quella docente. Ulteriore punto di forza è rappresentato dal sostegno economico delle famiglie che dimostrano di condividere appieno le linee di sviluppo del POF.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'incidenza dei progetti verticalizzati può essere migliorata per costruire un percorso educativo unitario che non sia solo una somma, per quanto coordinata, di segmenti scolastici distinti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La Scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Responsabilita' e compiti delle componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali alle diverse attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della Scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La Scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi, oltre quelli provenienti dal MIUR, e li investe per il perseguimento della propria missione.

La motivazione positiva, pur con margini di miglioramento, dipende dal fatto che la proposta formativa della Scuola e' ricca e variegata, centrata sui bisogni di inclusione e, al contempo, sullo sviluppo dell'espressivita' e sull'utilizzo delle nuove tecnologie. La finalizzazione economica delle risorse e' del tutto funzionale al POF.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:NOIC80800E - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: NOIC80800E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	2	2,2	2,6	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:NOIC80800E - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: NOIC80800E	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	1	21,9	25,1	21,7
Temi multidisciplinari	0	12,5	11,9	6
Metodologia - Didattica generale	0	12,5	19,5	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	15,6	9,2	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	15,6	20,7	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	53,1	59,1	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	18,8	19,5	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	3,4	2,2
Orientamento	0	0	0,7	1,2
Altro	0	6,3	11,7	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:NOIC80800E % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: NOIC80800E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	82,73	38	31	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:NOIC80800E - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: NOIC80800E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	18,98	35,5	36,8	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:NOIC80800E - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: NOIC80800E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,62	0,7	0,6	0,5

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La Scuola, attraverso questionari dedicati, monitora periodicamente i bisogni formativi del personale, in base ai quali viene organizzata la formazione. Temi maggiormente sviluppati sono: - il curriculum; la didattica per competenze; le tecniche e i metodi per allievi con bisogni educativi speciali e allievi disabili; la responsabilità civile e penale della funzione docente. Le iniziative di formazione sono state affidate a Dirigenti o a Professori/Ricercatori universitari, Professionisti. Considerata l'alta qualità dei relatori, le ricadute didattiche sull'attività ordinaria della Scuola hanno avviato il processo di rinnovamento metodologico dell'Istituto. La Scuola fa parte di reti che consentono significative economie di scala per sostenere le spese di formazione.	La formazione del personale ATA è da potenziare.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La Scuola raccoglie le esperienze formative del personale e utilizza le competenze individuali per gestire in modo efficace ed efficiente le risorse disponibili.	Sfruttare maggiormente le potenzialità di organico con "prestiti professionali" fra i vari gradi.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:NOIC80800E - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: NOIC80800E	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	50	46,5	53,5
Curricolo verticale	Si	68,8	63	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Si	40,6	54,3	48,9
Accoglienza	Si	62,5	62,5	60,5
Orientamento	Si	56,3	67,4	71,1
Raccordo con il territorio	Si	65,6	71,5	65
Piano dell'offerta formativa	Si	78,1	88,8	84,7
Temi disciplinari	No	21,9	34,1	29,9
Temi multidisciplinari	No	28,1	32,4	29,3
Continuita'	Si	84,4	89,3	81,7
Inclusione	Si	84,4	94,4	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	9,4	2,4	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	6,3	7,1	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	28,1	28,5	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	56,3	62	57,1
Situazione della scuola: NOIC80800E		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:NOIC80800E % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: NOIC80800E %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	9	4	8,4	6,9
Curricolo verticale	6	6	12,2	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	7	3,2	8,3	6,6
Accoglienza	14	6,2	7,9	7
Orientamento	13	4,3	4	4,4
Raccordo con il territorio	7	4,4	7,2	4,7
Piano dell'offerta formativa	7	5,6	7,9	7
Temi disciplinari	0	3	6,8	5
Temi multidisciplinari	0	3,7	6	4,1
Continuità'	13	7,9	12,7	9,4
Inclusione	9	11,4	14,3	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La Scuola incentiva la partecipazione dei docenti ai gruppi di lavoro sulle tematiche fondamentali per la realizzazione e sviluppo del POF. I gruppi di lavoro risultano efficienti, in quanto consentono un confronto più diretto e proficuo rispetto alla collegialità dei docenti. La varietà di argomenti per i quali si attivano gruppi di lavoro è rilevante. I gruppi di lavoro producono materiali che possono essere condivisi.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La condivisione dei materiali va incentivata.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' scarso.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali e' da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La Scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella Scuola sono presenti piu' gruppi di lavoro composti da insegnanti che producono materiali utili per la comunità professionale. Sono inoltre presenti momenti di confronto tra colleghi. Il giudizio risulta complessivamente positivo perchè la scuola ha posto attenzione nell'assegnazione degli incarichi a persone particolarmente motivate.



3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	9,4	1,9	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	31,3	28,2	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	34,4	42,3	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	25	27,5	16,7
Situazione della scuola: NOIC80800E		Media partecipazione (3 - 4 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	37,9	57,1	63,8
	Capofila per una rete	41,4	30,3	25,7
	Capofila per più reti	20,7	12,7	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: NOIC80800E		Mai capofila		

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	13,8	11,2	20
	Bassa apertura	10,3	10,4	8,3
	Media apertura	20,7	17,1	14,7
	Alta apertura	55,2	61,3	57
	n.d.			
Situazione della scuola: NOIC80800E	Nessuna apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:NOIC80800E - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: NOIC80800E	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	2	75	59,9	56
Regione	0	46,9	27,3	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	21,9	25,3	18,7
Unione Europea	0	0	3,4	7
Contributi da privati	0	6,3	15,1	6,9
Scuole componenti la rete	1	37,5	64,5	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:NOIC80800E - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: NOIC80800E	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	56,3	38,7	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	31,3	29,4	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	0	65,6	87,3	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	21,9	13,6	10,1
Altro	2	31,3	27,5	21,1

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:NOIC80800E - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: NOIC80800E	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	43,8	42,3	34,3
Temi multidisciplinari	1	43,8	34,5	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	1	59,4	54,3	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	18,8	25,1	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	15,6	15,1	9,7
Orientamento	0	25	22,1	12
Inclusione studenti con disabilità'	0	21,9	55,5	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	15,6	23,4	20,2
Gestione servizi in comune	1	34,4	22,6	20,8
Eventi e manifestazioni	0	3,1	7,5	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	3,1	5,4	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	18,8	19	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	59,4	50,9	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	15,6	21,7	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	3,1	3,2	1,7
Situazione della scuola: NOIC80800E	Bassa varieta' (da 1 a 2)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:NOIC80800E - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: NOIC80800E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	43,8	39,7	29,9
Universita'	No	50	56,7	61,7
Enti di ricerca	No	3,1	5,4	6
Enti di formazione accreditati	No	25	21,4	20,5
Soggetti privati	No	46,9	33,8	25
Associazioni sportive	No	59,4	50,9	53,9
Altre associazioni o cooperative	No	59,4	55	57,6
Autonomie locali	No	59,4	72,3	60,8
ASL	No	31,3	52,1	45,4
Altri soggetti	No	6,3	22,4	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:NOIC80800E - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: NOIC80800E	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	65,6	71,5	65

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli accordi di rete consentono economie di scala che facilitano la messa in campo di servizi ed iniziative impossibili da gestire singolarmente. Ad esempio, la rete per la sicurezza permette di formare i lavoratori ed istituire le squadre antincendio e primo soccorso; la rete per lo sviluppo della pratica sportiva consente di utilizzare esperti esterni che potenziano l'attività motoria della SP; la rete destinata a contrastare il cyberbullismo permette il confronto dei ragazzi e delle famiglie con esperti del settore e favorisce il lavoro in aula per contrastare comportamenti a rischio. Le reti coinvolgono le scuole del territorio e questo mostra come, in ambito locale, ci sia una buona sinergia fra i vari istituti scolastici. La collaborazione con soggetti esterni, seppur non formalizzata in reti, è alta (Amministrazioni comunali, Casa Guanelliana, Servizi sociali, Associazioni di promozione sociale, Pro loco, Parrocchie e Oratori).</p>	<p>Gli accordi di rete andrebbero finalizzati anche alla acquisizione di servizi amministrativi.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:NOIC80800E % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: NOIC80800E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	10,98	20,4	19,4	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	0	4,5	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	39,3	30,1	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	53,6	59,4	59,2
	Alto livello di partecipazione	7,1	6	13,2
Situazione della scuola: NOIC80800E		Medio - basso livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:NOIC80800E - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: NOIC80800E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	n.d.	8,6	13,8	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	18,8	17,8	12
	Medio - alto coinvolgimento	71,9	73,2	76,1
	Alto coinvolgimento	9,4	9	11,9
Situazione della scuola: NOIC80800E		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le famiglie sono coinvolte attraverso gli organi preposti (Consiglio di Istituto e rappresentanti di classe). Inoltre, la collaborazione dei genitori si concretizza principalmente nella organizzazione e gestione di momenti di aggregazione a scopo educativo, anche per favorire lo scambio interculturale. La collaborazione con le famiglie è prevista per la stesura del Patto educativo e del Regolamento d'Istituto, di cui è in atto la revisione. Alle famiglie vengono rivolti periodicamente incontri relativi ai problemi dell'età evolutiva. Il sito web rappresenta un agile strumento di comunicazione con l'esterno e con i genitori.	Il coinvolgimento delle famiglie straniere è difficoltoso.



Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La Scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La Scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della Scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo. Il giudizio risulta essere positivo in quanto la Scuola collabora fattivamente con le realtà istituzionali e non presenti sul territorio.

5 Individuazione delle priorità


Priorità e Traguardi


ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Ridurre la varianza fra le classi della Scuola primaria, dato costante negli ultimi anni.	Rientrare nei BM di riferimento, considerando accettabile anche un lieve scarto, mettendo, comunque, in atto un trend di miglioramento.
	Competenze chiave e di cittadinanza	Assumere criteri e strumenti condivisi per la valutazione di competenze chiave e di cittadinanza trasversali a tutte le discipline.	Ottenere una dimensione unitaria dei percorsi formativi degli allievi fondata sul Curricolo Vert. costruito per competenze chiave e di cittadinanza.
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Poiché un Istituto Comprensivo ha per vocazione la verticalità, il successo formativo viene garantito da azioni didattiche condivise a livello disciplinare e metodologico. Quindi, traguardo irrinunciabile dell'Istituto, considerato che lo stesso ha come meta l'inclusione, la valorizzazione e la promozione dei talenti di ognuno, è quello di costruire una Comunità educante orientata alla collegialità, in cui si condividono proficuamente, idee, metodi, strumenti ed esperienze, per evitare variazioni negli esiti e ottenere una dimensione unitaria dei percorsi formativi.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Organizzare lo sviluppo del percorso formativo in strutture permanenti (dipartimenti) convocate con cadenza regolare (bimestrale).</p> <p>Individuare figure che coordinino il lavoro dei dipartimenti per l'effettiva stesura e/o modifica del curricolo e per il monitoraggio dello stesso.</p> <p>Predisporre strumenti per una sistematica modalità di rilevazione e riconoscimento dei livelli delle competenze chiave e di cittadinanza.</p> <p>Potenziare l'ambiente tecnologico.</p>
	Ambiente di apprendimento	

	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	<p>Potenziare la progettazione e l'attuazione di percorsi di cont./or. che favoriscano la conoscenza del sé e del nuovo per gli allievi.</p> <p>Sviluppare il confronto collegiale su tecniche e metodi nell'ambito di un approccio didattico per competenze.</p>
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Costruire un Curricolo per competenze, abituare i docenti a confrontarsi nei dipartimenti, predisporre efficaci strumenti di rilevazione, potenziare l'ambiente di apprendimento con l'uso delle nuove tecnologie, realizzare percorsi di continuità e orientamento consente di assumere criteri condivisi di valutazione e di superare le variazioni degli esiti, giungendo a una dimensione unitaria dei percorsi formativi.